



REGOLE Il presidente del Parco Mario Tozzi (nel tondo) sostiene di essersi mosso anche con il ministero dell'Ambiente per Giannutri

AMBIENTE IL PRESIDENTE DEL PARCO SI MOBILITA

Giannutri e le boe Scontro Tozzi-Ortelli

BOE SÌ, boe no. Regolamentare l'accesso a Giannutri oppure allentare i cordoni a favore del turismo. Dopo le parole del sindaco Sergio Ortelli a Mario Tozzi, presidente del Parco dell'Arcipelago, è il geologo a bacchettare il primo cittadino. Prima di tutto smentendo proprio Ortelli che sostiene che sono state discusse delibere in sua assenza. «Ci siamo visti in diverse occasioni — inizia Tozzi — durante l'estate. Abbiamo sempre collaborato avendo ottimi rapporti. Per questo rimango sorpreso di fronte a certe prese di posizione che sembrano dettate da un interesse non proprio gigliese, o tantomeno dell'ambiente, ma degli affari di uno dei comuni che peggio si comporta, in Italia, a proposito di tutela e consumo del territorio. Non si bassetta, il sindaco, e magari cerchi di adoperarsi per far recuperare al Giglio i punti persi in protezione ambientale del mare, evitando i galleggianti delle deiezioni umane provenienti dalle barche all'ancora che hanno funestato Campese». Tozzi prosegue poi così: «Per capire la recente polemica a proposito di Giannutri e del suo mare bisogna ripartire dalla denuncia di Legambiente e dalla constatazione che durante i mesi estivi la situazione diventa intollerabile da un punto di vista ambientale: migliaia di turisti giornalieri che si accalcano nelle due calette, non portano alcun vantaggio economico

L'ATTACCO

«Il Giglio è il Comune che si comporta peggio in materia di tutela»

all'economia gigliese e non vengono stimolati a una conoscenza naturalistica dell'isola. Il Parco, in linea con le esigenze dei residenti, sta cercando di far cessare il caos incontrollato dell'estate, obbligando a visite guidate coloro che vogliono conoscere l'isola e costringendo in una fettuc-

IL SONDAGGIO

Il 70 per cento vuole più limiti

SONO quasi cento i lettori che hanno deciso di esprimere la loro opinione sulla querelle che sta infiammando l'Isola del Giglio. Oltre il 71% è d'accordo per mettere dei limiti su Giannutri. Il 29% invece è favorevole alla «liberalizzazione» richiesta da Ortelli.

cia a terra chi viene solo a farsi il bagno».

TOZZI è un fiume in piena: «Nonostante gli sforzi condotti è difficile continuare se non c'è la cooperazione di amministratori e operatori, che puntano a portare sull'isola più gente possibile a prescindere dalle condizioni». Ecco il perché delle boe? «Noi vogliamo — spiega Tozzi — sistemarle per limitare gli accessi. La precedente amministrazione aveva cominciato il lavoro per impiantare un'oasi blu a Giannutri, e noi siamo favorevoli a organizzare per i diving la migliore fruizione possibile delle zone dell'area marina protetta. Ma vogliamo che cessi il caos anche fuori dalle zone protette, con la creazione di zone cuscinetto e con maggiore sorveglianza. Perciò ci siamo mossi con il ministero dell'ambiente».

M.Alf.



GIANNUTRI OASI BLU

C'è chi propone un accesso all'isola ancora più limitato Sei d'accordo?

Clicca e vota su

www.lanazione.it/grosseto

LUBRANO

«Cala Galera Alberi e strisce al posto della sporcizia»

BASTA degrado e basta cumuli di sporcizia nell'area circostante il porto turistico di Cala Galera. Al loro posto arriveranno alberi per delimitare le aree di sosta che diventeranno attive a primavera. Lo annuncia il delegato alle problematiche della frazione, Michele Lubrano, che per il progetto ha collaborato strettamente con il sindaco Arturo Cerulli e con l'ufficio lavori pubblici comunale. «Abbiamo messo a dimora — dice Lubrano — sei ulivi e due palme per delimitare il parcheggio che a marzo sarà asfaltato e organizzato con posti blu per i quali dovrà essere seguito l'apposito regolamento». Novità anche nella pubblica illuminazione con nuovi pali della luce che sono poi quelli tolti dal lungomare di Porto Ercole.

LE DOMANDE

Progetti per i ragazzi

SCADRÀ il prossimo 15 febbraio il termine per presentare la domanda per la realizzazione di progetti rivolti ai bambini e agli adolescenti compresi tra i 5 e i 18 anni. Considerato che ogni anno è data la possibilità al Comune di attuare progetti per gli interventi di educazione, nell'ambito del piano di zona Colline dell'Albegna, l'amministrazione comunale per l'anno in corso, per diversificare le attività fino ad oggi proposte, ha ritenuto di emettere un avviso pubblico al fine di render nota la possibilità di organizzare corsi-laboratori rivolti all'infanzia, all'adolescenza e ai giovani. Nell'avviso pubblicato sul sito www.comunemonteargentario.it/Avvisi/bandiegare.htm sono esposti i requisiti e le modalità per partecipare. Gli interessati possono presentare le loro proposte al Comune di Monte Argentario entro e non oltre le 12,30 del prossimo 15 febbraio.

NO VOLANTINO DELLE «VOCI» CONTRO LA GIUNTA E IL SINDACO

«...ermiamo questa maggioranza»

